

*Comune di Pontenure*

*P.S.C.*

*piano strutturale comunale*

QUADRO CONOSCITIVO  
Sistema territoriale

REPERTORIO DEGLI INSEDIAMENTI  
DI INTERESSE STORICO

elaborato **QC-C3**  
gennaio 2013

*Indice*

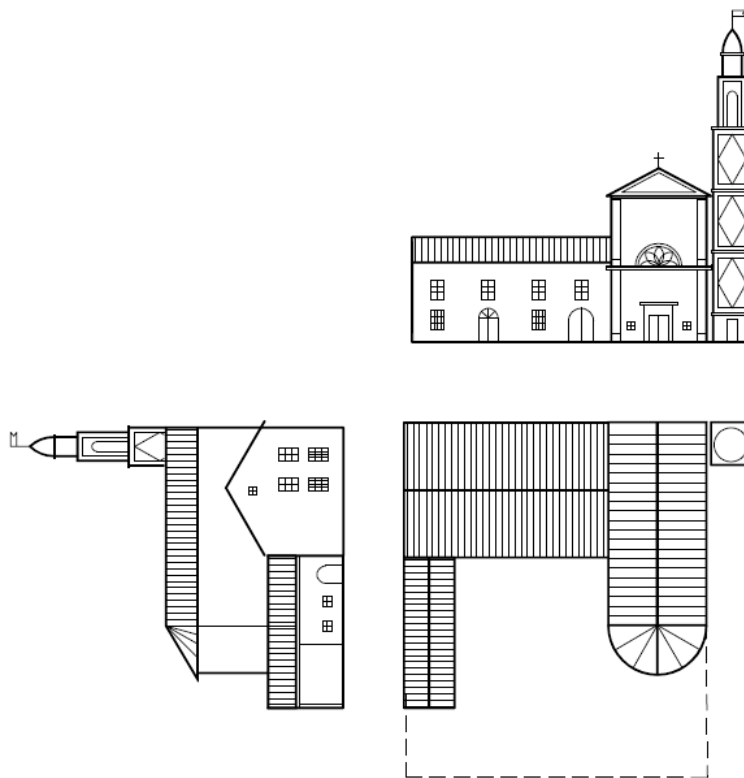
COMPLESSI RELIGIOSI .....	2
IMPIANTI FORTIFICATI.....	4
ABITAZIONI PADRONALI .....	8
CASCINE .....	12
INSEDIAMENTI COLONICI.....	15
ABITATI RURALI.....	17
EDILIZIA CIVILE.....	18
COSTRUZIONI SPECIALI.....	20

## COMPLESSI RELIGIOSI

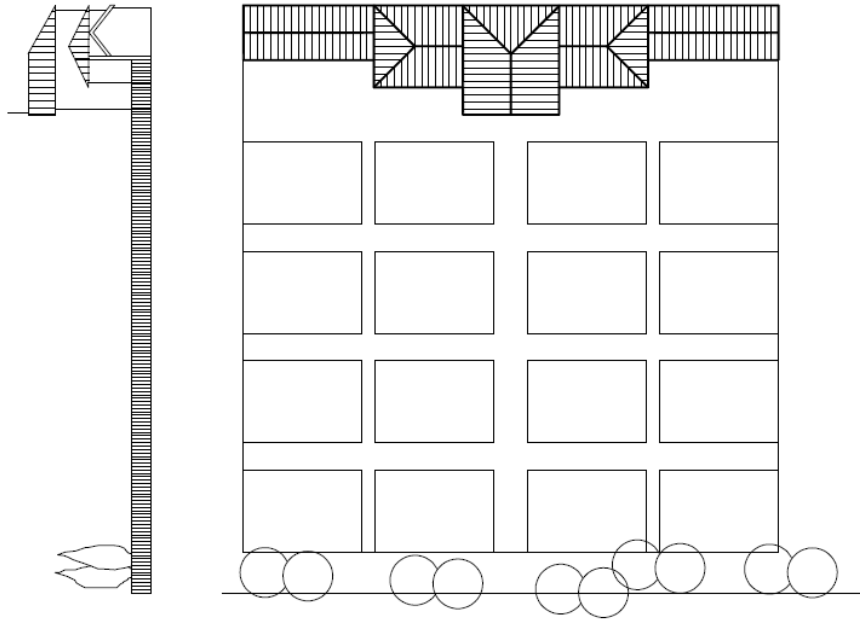
Si riferiscono a costruzioni destinate al culto e ad impianti per l'inumazione di diverso e specifico valore, provenienti da epoche diverse a partire dall'alto medioevo, anche se per rari reperti.

Gli edifici di culto sono riferibili ad impianti relativamente complessi nel caso delle chiese dei principali abitati (alle quali sono annesse di norma una palazzina residenziale, la canonica e talvolta una piccola azienda rurale) o semplici oratori tanto interni agli abitati che isolati nelle campagne. Nei principali edifici destinati al culto sono presenti elementi storico-artistici di diverso pregio, mentre nei restanti si riscontrano più semplici elementi di interesse storico.

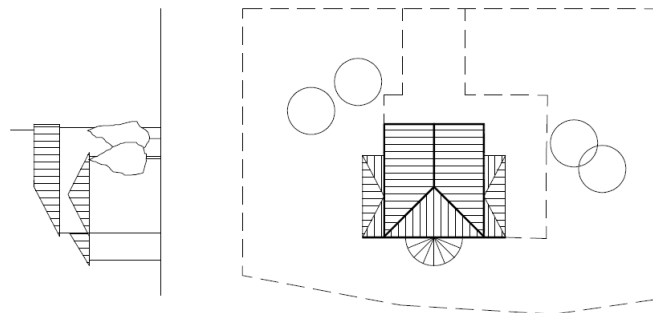
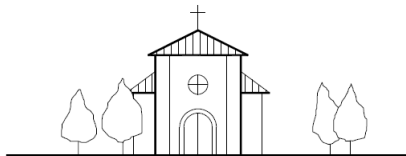
Nei cimiteri, che risalgono per la quasi totalità alla metà dell'ottocento, è in genere riconoscibile il nucleo primitivo con cappelletta centrale fronteggiante l'ingresso, come pure le addizioni successive quasi esclusivamente nelle forme storiciste o neoclassiche. Rivestono, tanto per gli esempi più pregevoli che per gli altri di minor valore, una grande importanza nell'ambito dell'insediamento locale costituendo il principale elemento di memoria collettiva e di identificazione dell'intera società locale. Pur presentandosi frequentemente in forme architettoniche relativamente modeste e dimesse, rivestono una maggiore importanza degli altri insediamenti monumentali locali (castelli, palazzi, grandi cascine, ecc.) a ragione del notevole valore emblematico in essi riposto. Per la più gran parte si presentano fortemente ammodernati pur attraverso soddisfacenti interventi di restauro. Rare sono le nuove costruzioni.



Chiesa parrocchiale



Cimitero



Oratorio

## IMPIANTI FORTIFICATI

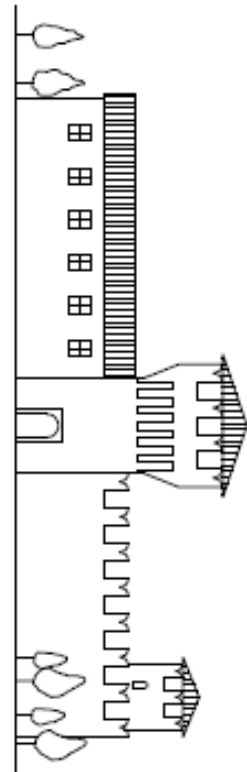
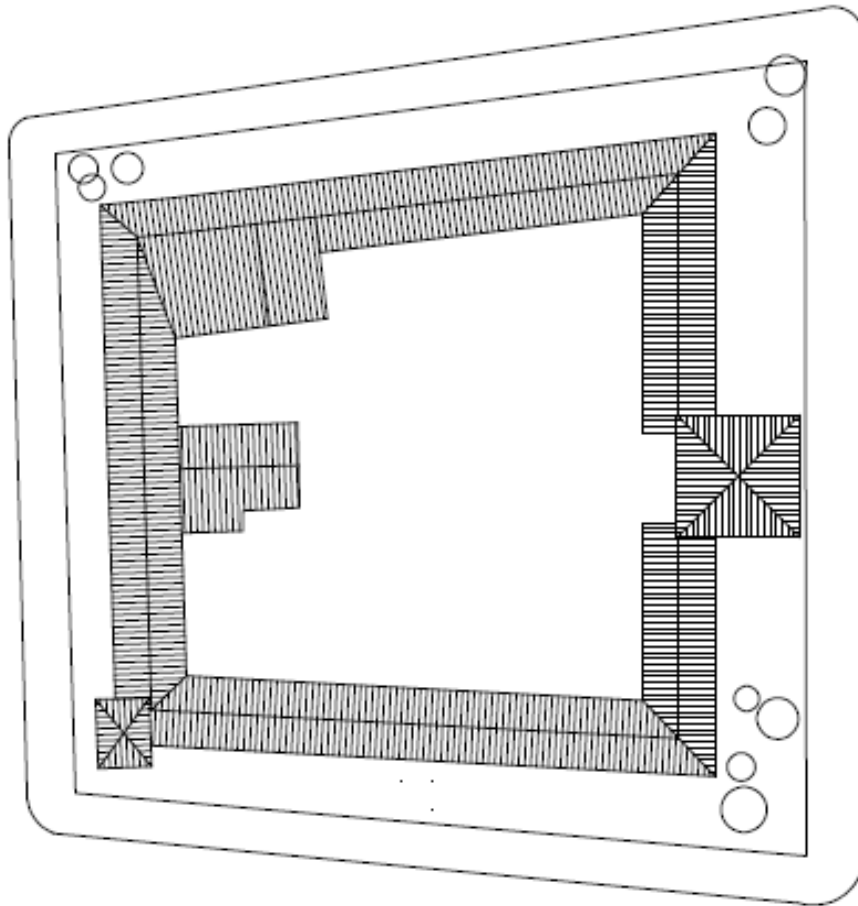
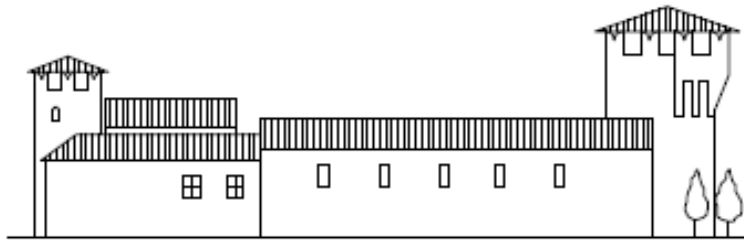
Sono relitti paesaggistici medievali e per rari casi immediatamente post-medievali.

Tutti rimaneggiati in modo più o meno consistente secondo una casistica notevolmente diversificata: si va dall'eliminazione degli elementi pertinenziali (quali il fossato o comunque le parti fortificate più esterne all'insediamento castrense) alla ridefinizione dell'orditura delle bucaure delle facciate (con finestrate sette- ottocentesche), dal parziale abbattimento di parti originarie all'addizione di nuovi corpi di fabbrica secondo modelli ispirati a proto-cascine o a cascine ottocentesche.

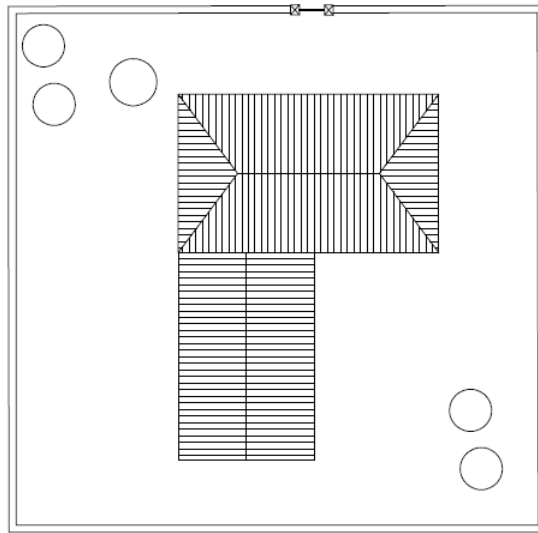
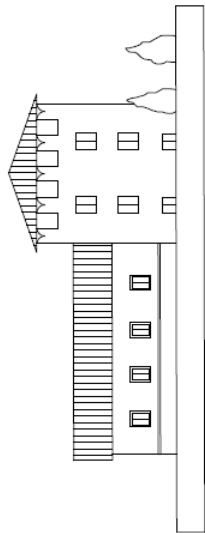
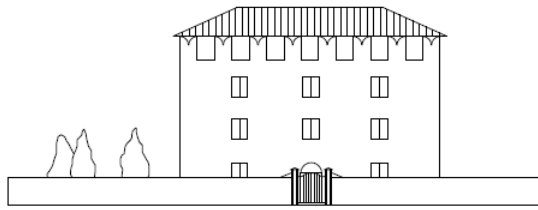
La rifunzionalizzazione a fini abitativi o per ricavarvi rustici ad uso colonico è norma ricorrente per più o meno estese parti. Normalmente gli interventi di rifunzionalizzazione corredano l'opera con forme o espressioni di architettura aulica.

Nel caso di studio la struttura edilizia rimane nel complesso opera "a-temporale", e cioè eseguita in base a tecniche tramandate per esecuzione diretta delle opere di cantiere, nel complesso quindi non influenzata dalla cosiddetta "architettura da manuale", a meno di alcune "incrostazioni" di cui si è appena detto.

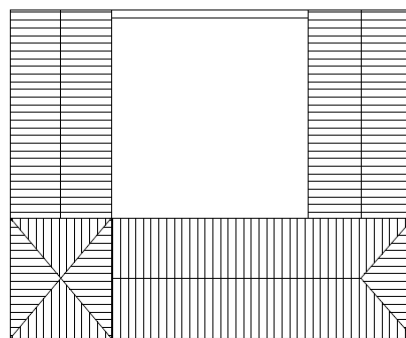
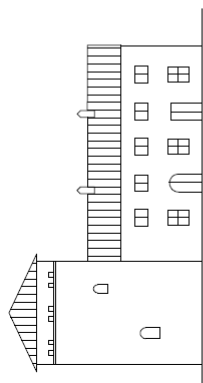
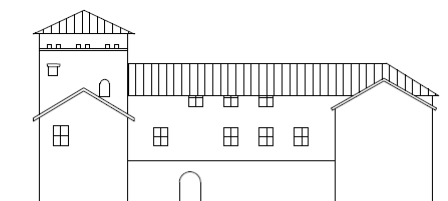
Nel grafico sono rappresentati un castello di rango superiore relativamente integro e rilasciato per estese parti, un castello minore rifunzionalizzato a fini abitativi, una casa a corte di impegnativo e regolare impianto utilizzata come azienda agricola ed una casa a torre (colombaia di epoca tarda in buone condizioni di conservazione) in addizione ad insediamento colonico di più recente origine, in qualità di beni emblematici di una ben più complessa serie di beni storici riconoscibili nell'immediato per l'originaria funzione di struttura fortificata.



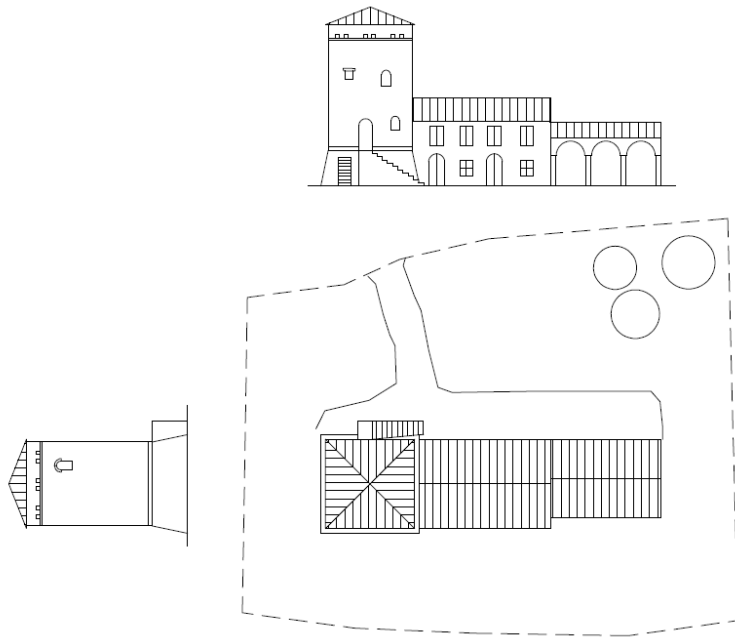
Castello



Fortilizio minore



Casa a corte chiusa



Torre o colombaia



## ABITAZIONI PADRONALI

Le abitazioni padronali si riferiscono a palazzi, ville signorili o palazzine padronali.

Sono di consistenti dimensioni, disposte in genere su due piani abitabili completati dal piano cantinato e dal sottotetto destinati a funzioni di servizio. Risalgono, negli esempi più antichi, all'epoca post-medievale e nei più recenti all'ultimo ottocento o ai primi del novecento. Frequentemente in subsidenza si riconoscono strutture edilizie medievali inglobate nella nuova costruzione epocale lasciando, per più casi, relativamente integro l'impianto originario.

Sono di norma presenti in essa tanto elementi costruttivi di particolare impegno (corpi-scale, collegamenti orizzontali, ecc.), che elementi decorativi di interesse artistico (decorazioni murali, elementi di finitura quali serramenti, pavimentazioni, ecc.); frequentemente loggiati e porticati di notevole impegno architettonico

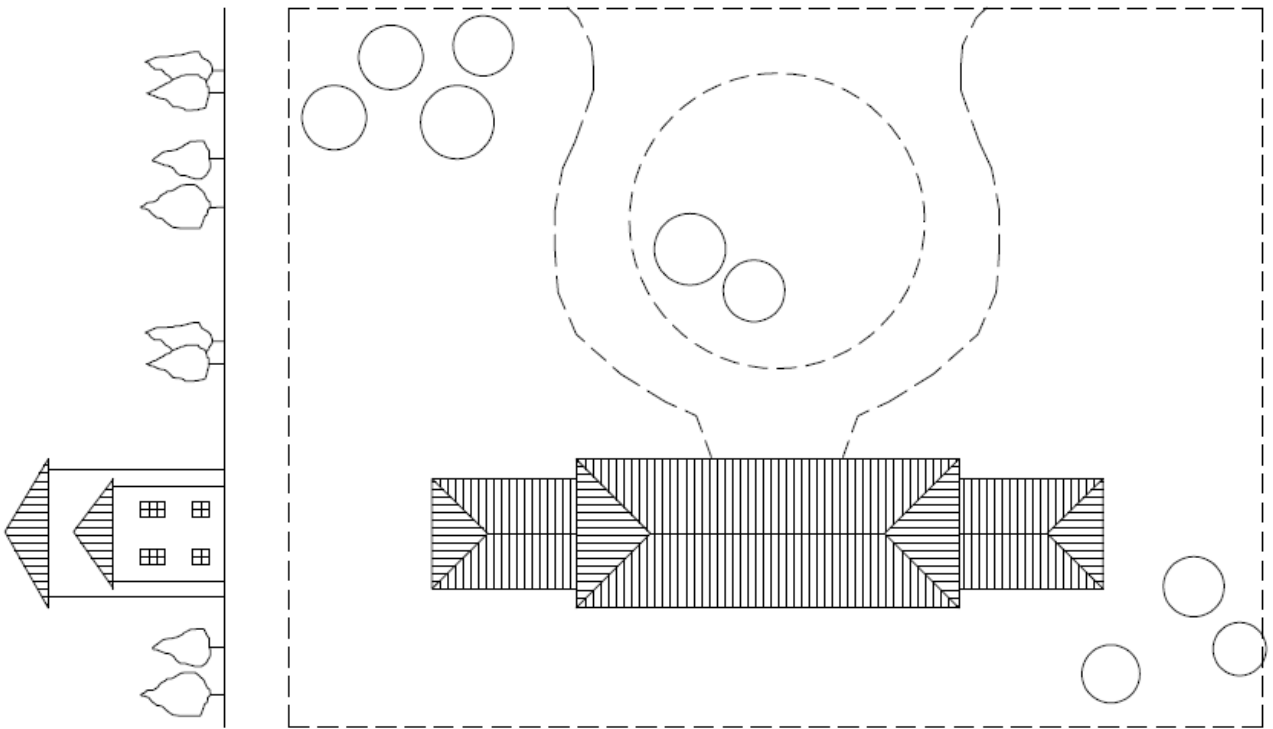
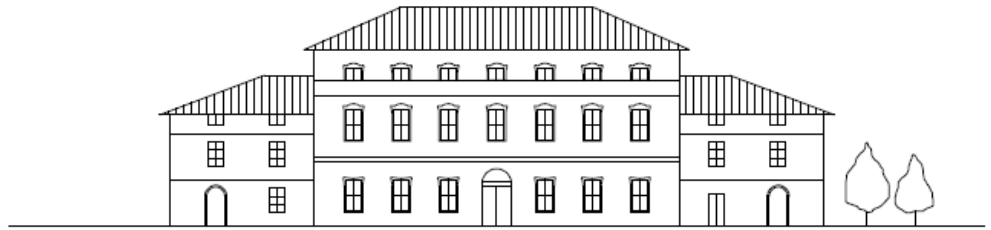
corredano il corpo di fabbrica.

Anche il parco o giardino di pertinenza è caratterizzato dalla ricchezza di essenze pregiate e dalla presenza di elementi complementari di interesse quali fontane, luoghi attrezzati per il soggiorno all'aperto, viali prospettici, ghiacciaie interrato, ecc.; il giardino è delimitato da recinzioni di particolare impegno architettonico o di notevole valore costruttivo (cinte murarie e cancellate di recinzione comprensive di portali di ingresso frequentemente concepito in posizione prospettica).

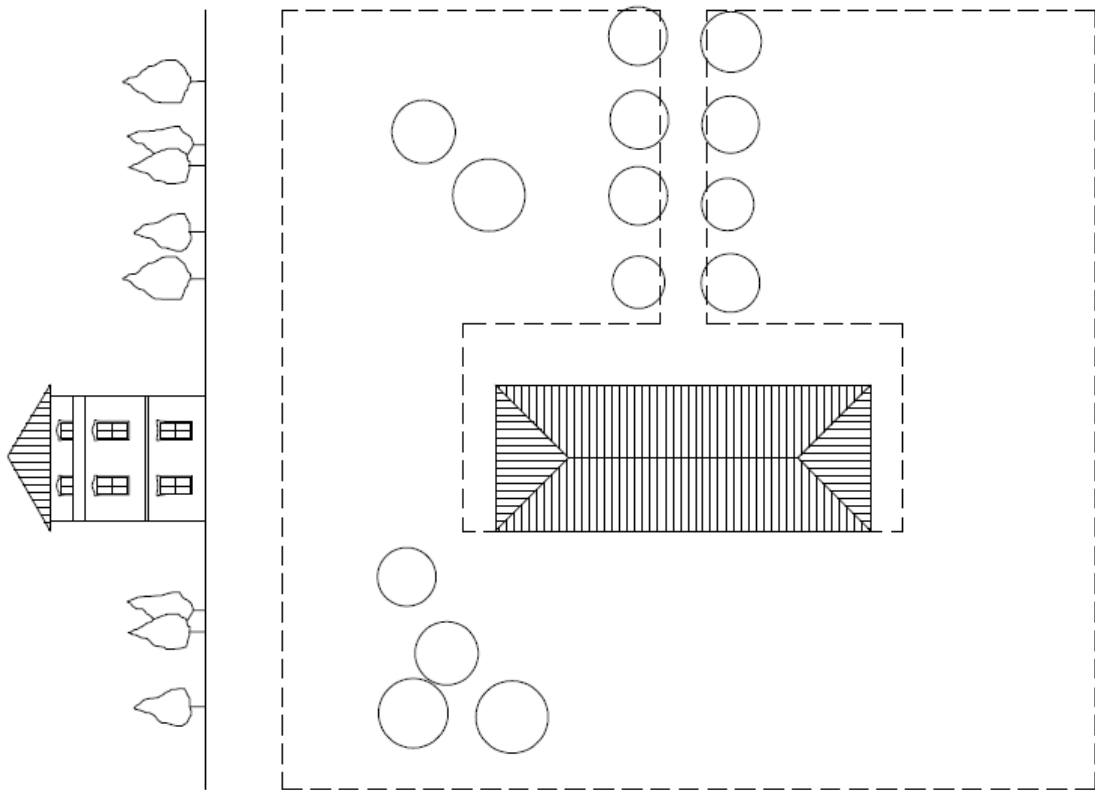
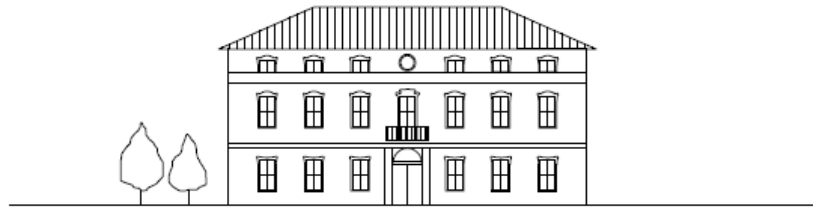
È in queste unità edilizie che si esprimono al meglio i dettami della cosiddetta architettura "da manuale".

Sono normalmente caratterizzati dalla giustapposizione di più corpi edilizi in unica soluzione architettonica. Le parti destinate a rustico interessano porzioni più o meno limitate dell'intero complesso (per una maggiore superficie nel palazzo, più modeste nelle ville e trascurabili nella palazzina) e si presentano perfettamente integrate con le forme edilizie complessive in unico reticolo strutturale.

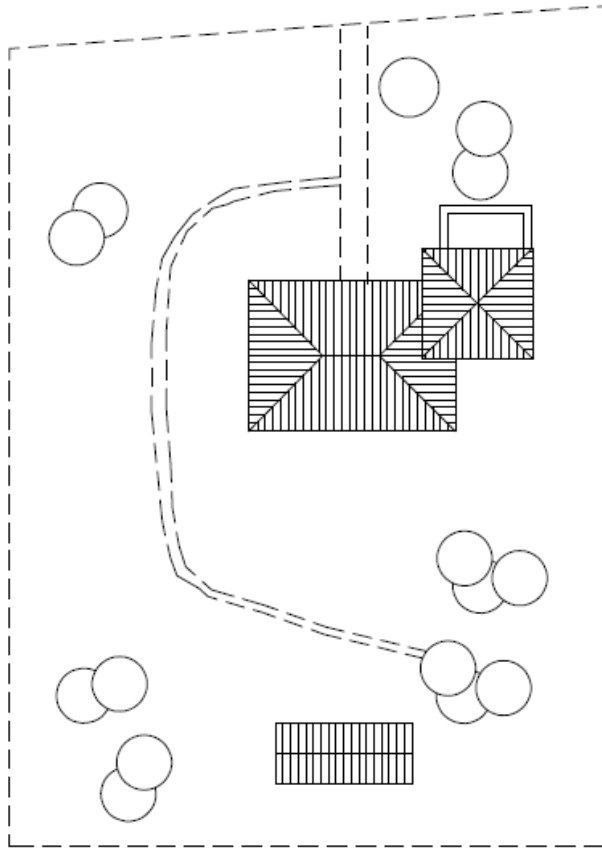
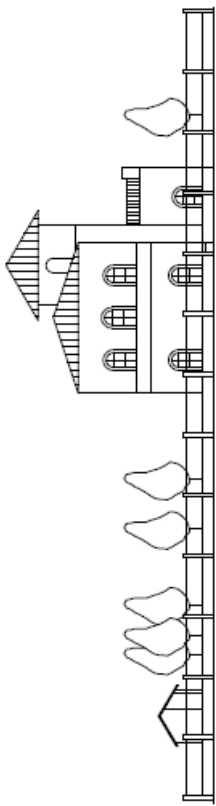
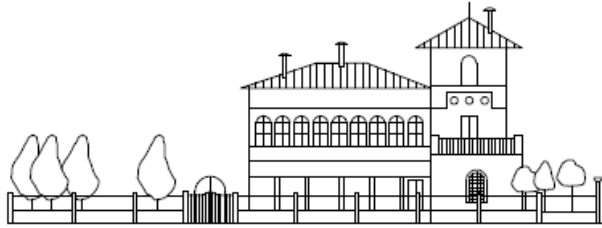
Un palazzo con vaste ali laterali destinate prevalentemente a rustico (depositi, magazzini, rimesse, cantine, ecc.), una villa signorile con ricco parco, una palazzina padronale dei primi del secolo in stile storicista sono gli esempi proposti nei grafici per una ben più estesa e complessa categoria di beni ben riconoscibili per l'intrinseco valore architettonico.



Palazzo



Villa signorile



Palazzina padronale

## CASCINE

Si riferiscono ad impianti rurali di tipologia otto-novecentesca (con evidente prevalenza dei documenti novecenteschi) di diverso taglio o dimensione, organizzati su corte con al centro grande aia e dotati di parco o giardino pertinente all'abitazione padronale.

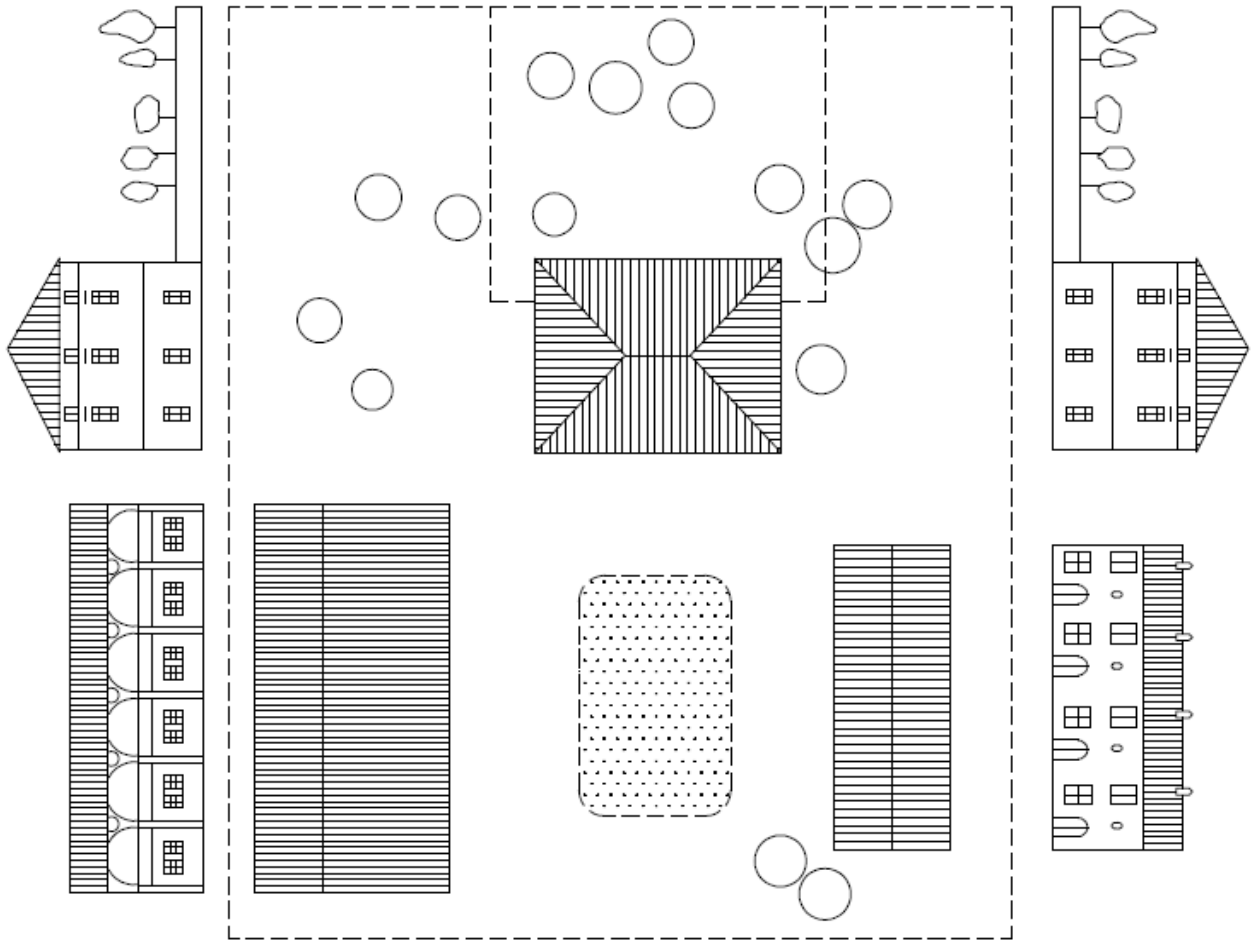
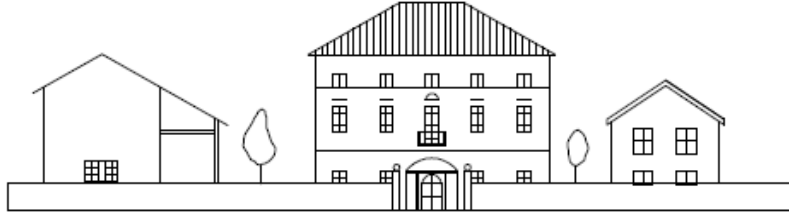
Sono caratterizzate dalla presenza di abitazione padronale di pregio, di abitazioni minori per i diretti lavoratori della terra -normalmente corredate di bassi rustici a stallino, pollaio o legnaia- e di consistenti corpi rustici in funzione della conduzione del fondo, costituiti da stalle, fienili, portici e magazzini; talvolta e' presente un oratorio gentilizio e più raramente una piccola chiesa aperta al culto.

I prospetti dei diversi corpi di fabbrica sono di norma realizzati per fornire una immagine unitaria del complesso. Sono frequentemente presenti in subsidenza insediamenti più antichi (castelli, fortificazioni minori, insediamenti a corte chiusa e torri) tanto in traccia che per intere parti di corpi di fabbrica rifunzionalizzati, la cui presenza ha frequentemente influenzato la disposizione dell'insediamento rispetto al modello canonico rappresentato nei grafici.

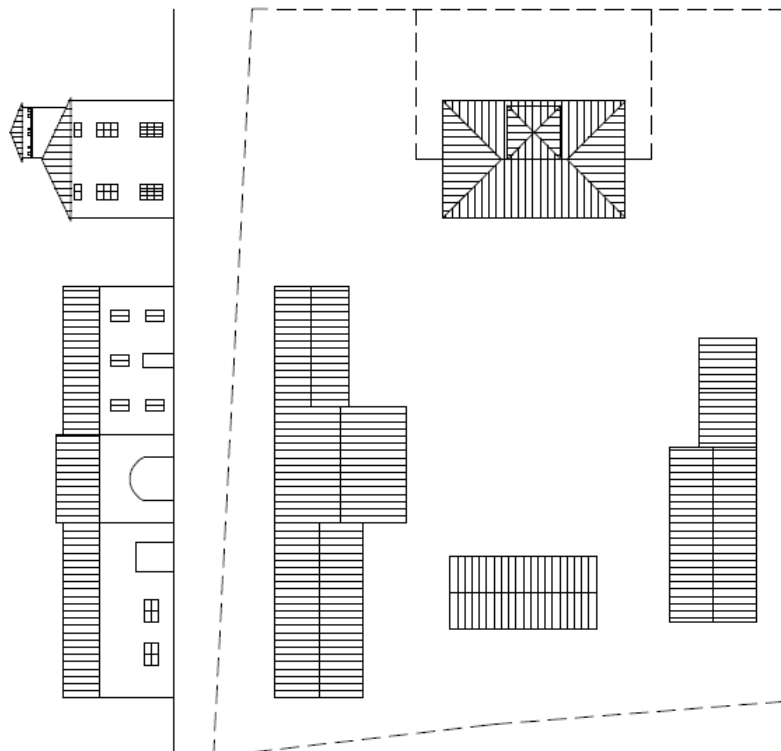
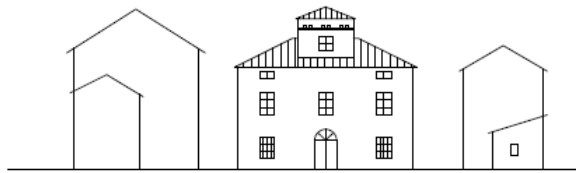
Questi insediamenti si caratterizzano per due modelli estremi per estensione degli impianti, volumetria, qualità architettonica: la grande cascina con ricca abitazione padronale corredata di parco e la più modesta cascina con palazzotto affacciato su giardino; anche l'insediamento colonico di corredo si presenta notevolmente diversificato a ragione di un diverso carico di popolazione colonica e di rustici pertinenziali. Anche la qualità degli insediamenti per impianto planimetrico, tecnologie e finiture varia dalle forme dell'architettura da manuale alla più modesta edilizia a regola d'arte.

Una grande cascina a progetto unitario ed una cascina di più modeste dimensioni sono rappresentate nei grafici. Peraltro si rimanda ai grafici degli impianti fortificati e delle abitazioni padronali per esprimere la più complessa casistica che ricorre nelle cascine relativamente alla residenzialità signorile.

Riguardo agli insediamenti colonici si rimanda al successivo grafico per ampliare la casistica degli apparati rustici ricorrenti nella cascina.



Grande cascina



Cascina minore

## INSEDIAMENTI COLONICI

Sono insediamenti recenti sviluppatasi nell'ultimo secolo inglobando frequentemente preesistenze.

Gli insediamenti colonici si costituiscono di abitazioni e rustici. Le abitazioni si costituiscono di corpi di fabbrica a prospetto unitario (composti da singole unità quasi sempre accorpate a schiera di regolare allineamento) nel caso di impianti ricadenti nella grande cascina, mentre per i complessi isolati ricorre più frequentemente un sistema di addizione più irregolare ed asimmetrico. Gli alloggi sono disposti di norma su due piani e sono realizzati con materiali di uso corrente e tecniche costruttive di normale impegno (strutture in muratura in pietra o mattoni con solai in travi e travetti di legno con tavelle di cotto e più raramente con assito ligneo). Queste abitazioni internamente alla grande cascina si presentano normalmente come buoni esempi di edilizia "a regola d'arte" realizzata da esperte maestranze dirette da capomastro, mentre negli altri complessi isolati sul fondo rustico più frequentemente si rinvengono in esemplari tutto sommato più modesti.

Spesso queste addizioni si presentano con diverse tipologie abitative: abitazioni di più grosso taglio per l'affittuario o il fattore (palazzine o schiere complesse) e di più modesta superficie e qualità per il mezzadro e il bracciante (schiere anche di taglio minutissimo).

Le stalle con fienile, i porticati e/o depositi e i bassi rustici costituiscono le costruzioni per la conduzione del fondo agricolo e si caratterizzano per le dimensioni consistenti tranne i bassi rustici che si presentano con modesta volumetria a diretto corredo pertinenziale delle abitazioni coloniche (stallini, legnaie, pollai, ecc.). Sono fabbricati con muratura prevalentemente in mattoni a vista, particolarmente curati nel prospetto prospiciente la corte rustica, con archi, pilastri e talora con elementi costruttivi di valore (lesene, gelosie, ecc.), di copertura con capriate in legno di particolare impegno costruttivo; talora nella stalla può essere presente un solaio di pregio costituito da volta su pilastri o colonnette in pietra, cotto o ferro.

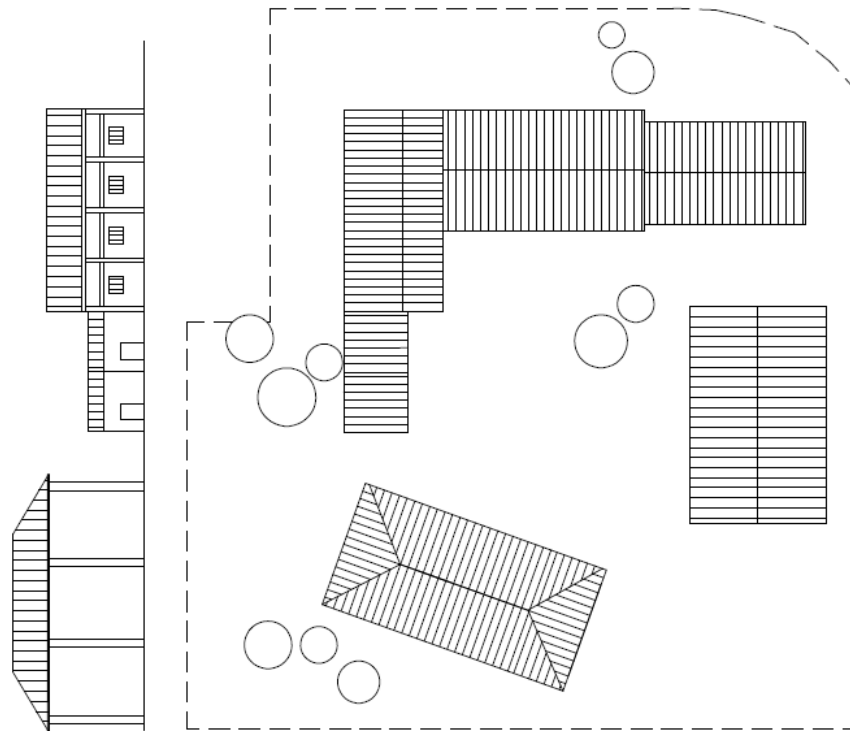
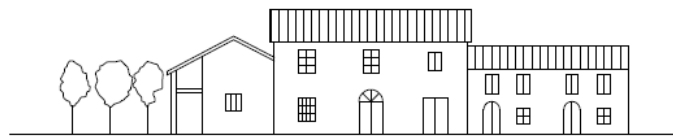
Anche questi manufatti, come le precedenti abitazioni minori, sono documenti edilizi di discreto valore tecnico e rappresentano, per le campagne, documenti di grande importanza testimoniale (realizzati a partire dalla seconda metà dell'ottocento) analoghi, per interesse, alle forme dei primi insediamenti industriali.

Come per la grande cascina anche per gli insediamenti colonici si riscontra un continuum tra grandi, medie e piccole aggregazioni: si va dal caso di qualche decina di abitazioni coloniche addizionate a schiera e corredate di un'opportuna quantità di rustici in unico impianto (in pratica identiche alle grandi cascine ma prive di abitazioni padronali) al caso di impianto rurale monofamiliare isolato (abitazione con stalla e rustico).

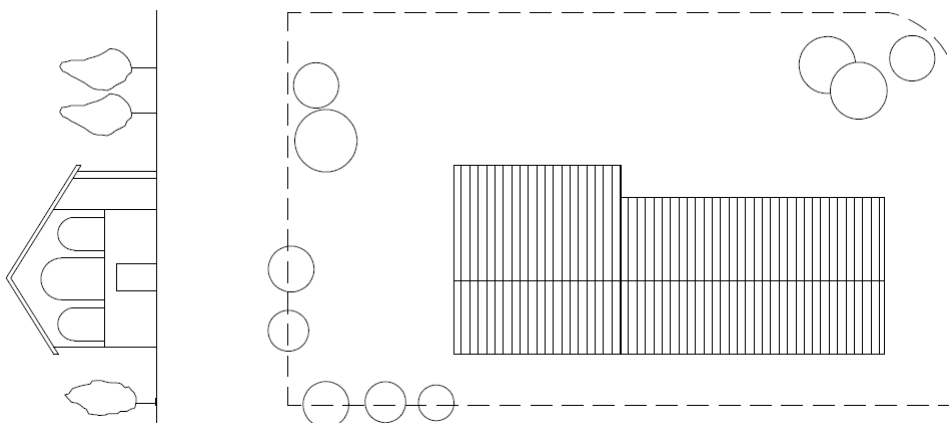
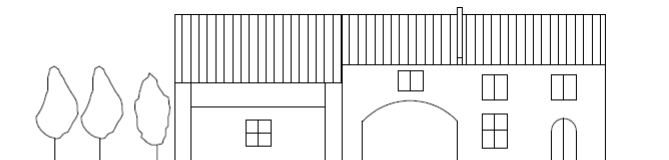
Nei grafici si ritraggono due esempi tra i più ricorrenti. Il primo riguarda un insediamento su corte e l'altro un impianto in addizione lineare. Nel primo una palazzina costituisce l'abitazione dell'affittuario diretto coltivatore o del contadino piccolo proprietario e le abitazioni a schiera



della forza-lavoro colonica, mentre nell'altro una casa a schiera di taglio medio in costruzione in linea a porta morta di piccolo fondo rustico.



Insediamiento colonico a corte

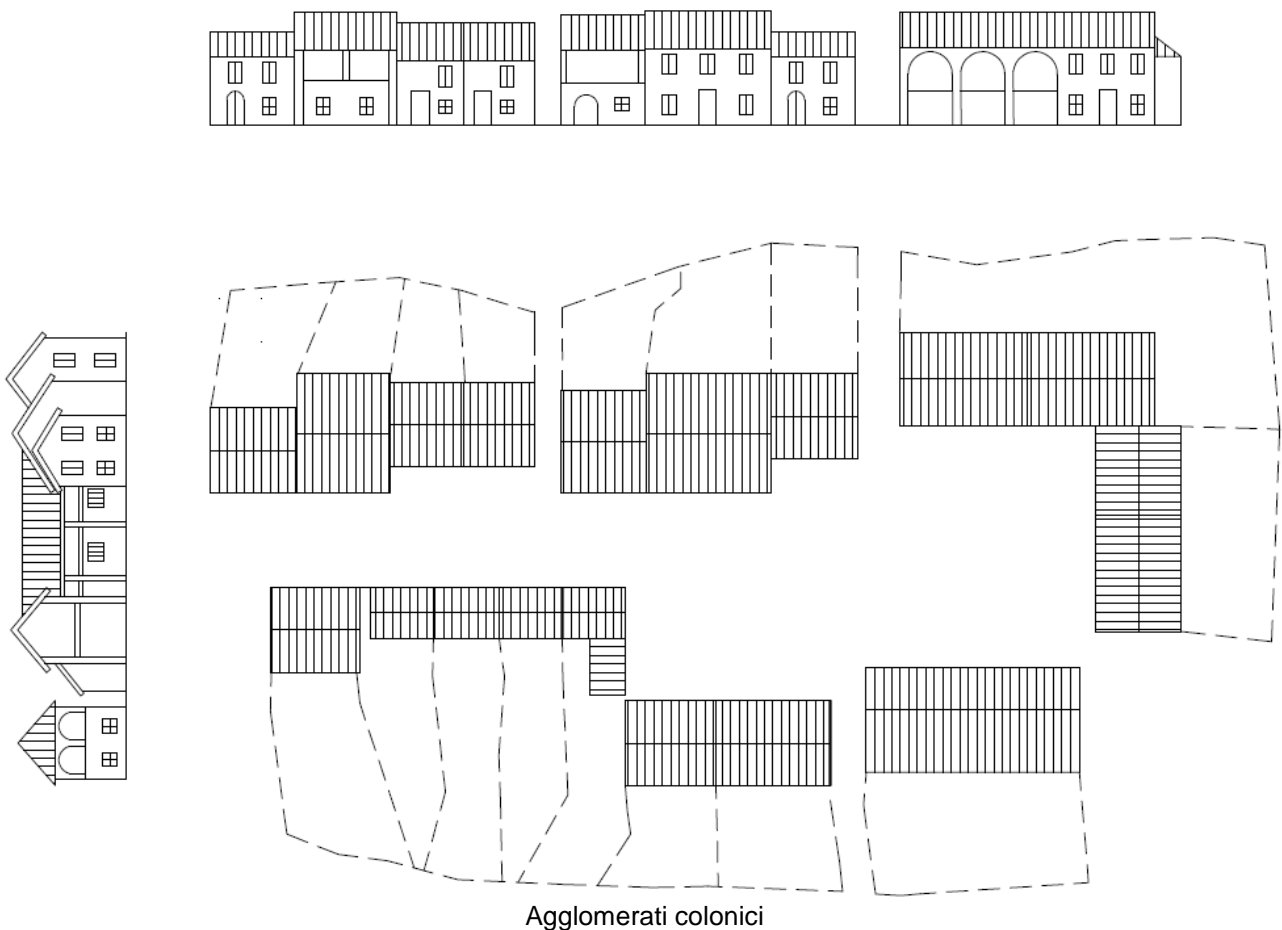


Insediamiento colonico in linea

## ABITATI RURALI

Sono insediamenti relativamente recenti nei quali è raro rinvenire abitazioni erustici non rifunzionalizzati piu' o meno integralmente nell'ultimo secolo. Insistono comunque su impianti abitativi antichissimi risalenti, per la più gran parte, almeno all'epoca medioevale (sia all'alto che al basso medioevo). Sono costituiti da abitazioni minori aggregate a schiera su stradelli o corti d'uso comune, dotate di piccoli edifici rustici di norma fronteggianti il corpo abitativo.

Le abitazioni sono di taglio planivolumetrico molto minuto, disposte normalmente su due piani; si contraddistinguono per alcuni elementi ricorrenti quali le aperture a finestrello, ripide scale in legno ad una sola mandata, la bucatiera fra i piani chiusa da anta "a ribalta", le finiture di fattura particolarmente grezza. Sono di norma corredate da costruzioni rurali di piccolo taglio per modestissimi allevamenti, fienili, ricoveri per attrezzi e di animali da cortile.



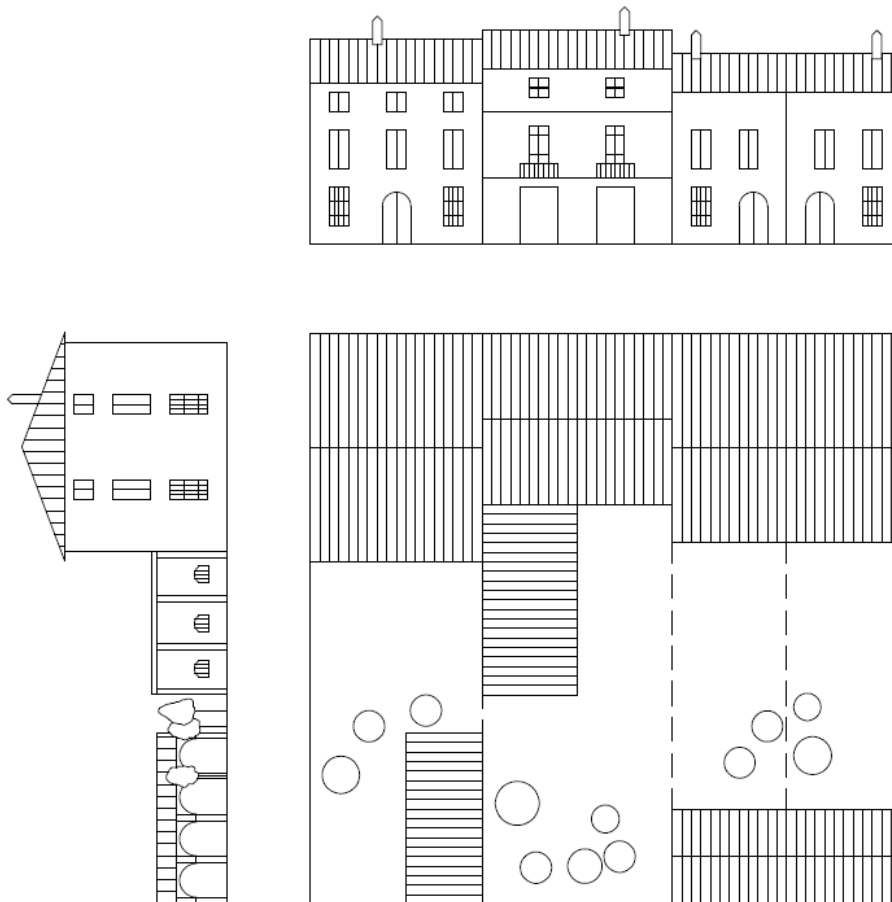
## EDILIZIA CIVILE

Si riferisce ad edilizia abitativa risalente, in linea generale, all'ultimo secolo (da correlarsi, quindi ai processi di industrializzazione) con piano terra talvolta destinato ad attività commerciali, artigianali e di servizio; presente nei principali centri frazionali, è di norma affacciata su spazi pubblici in addizione a "cortina continua" corredata o meno di bassi rustici di servizio o di legnaia. L'aspetto prevalente di questi insediamenti è riferibile agli stili architettonici d'inizio secolo (storicista, liberty, neoclassico), anche se di modi dimessi e modestissimi.

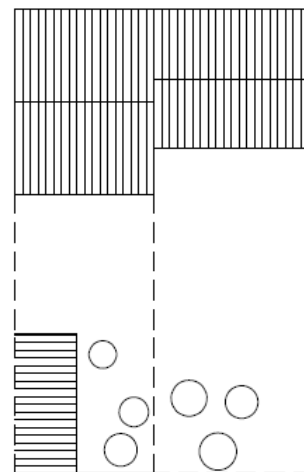
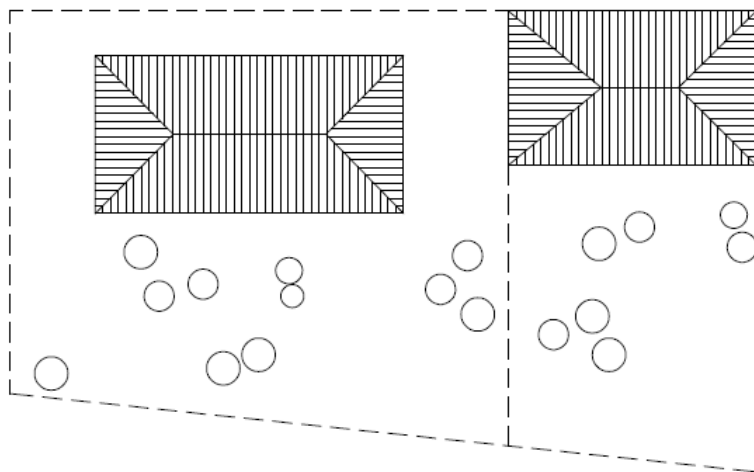
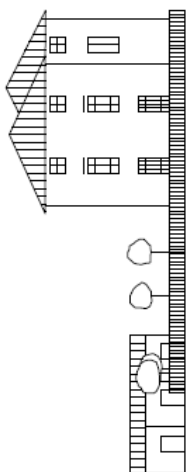
Nel grafico sono rappresentati fabbricati unifamiliari ad uso abitativo addizionati a schiera; questa edilizia può presentare prospetti con configurazione unitaria talvolta di discreto valore stilistico.

I villini costituiscono un'ulteriore tipologia ricorrente: sono costruzioni monofamiliare isolate sul lotto, con modeste seppur regolari fronti, fregiate di essenziali decorazioni. Talvolta presentano particolari costruttivi di carattere storicista di mediocre valore. Costituiscono l'edilizia civile per eccellenza nei processi di crescita urbana novecentesca.

Le palazzine novecentesche sono le ulteriori costruzioni rappresentate nei grafici e ricorrono in stile neoclassico, liberty o storicista; talvolta si presentano particolarmente curate nell'oggetto planivolumetrico e nei prospetti tanto per la qualità dei materiali che per le finiture decorative; possono presentare ambienti interni con elementi di discreto valore.



Case artigiane e a schiera



Villini e palazzine

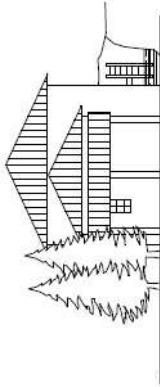
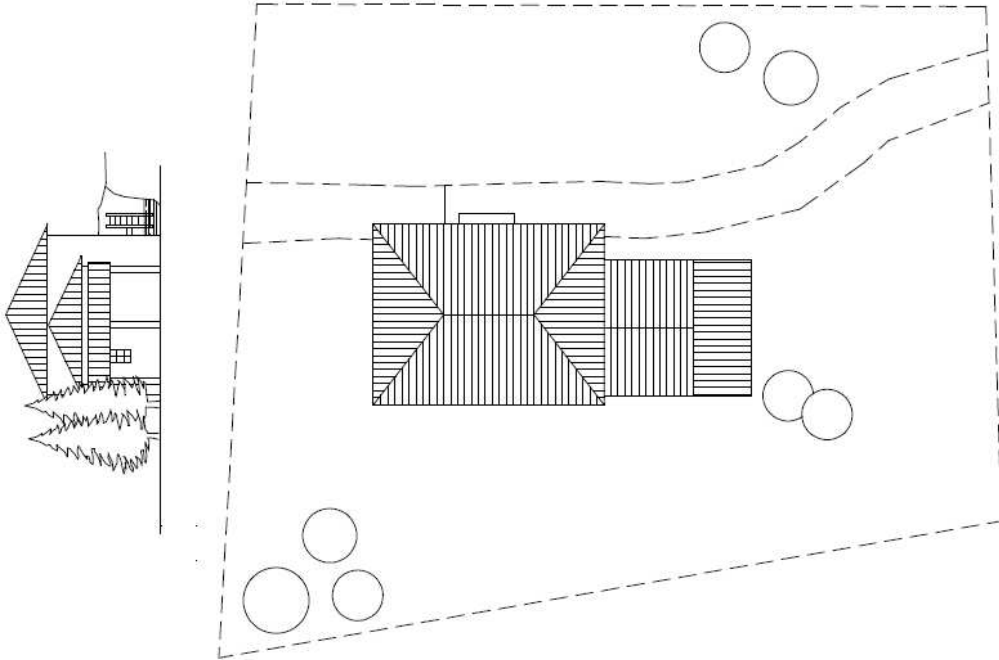
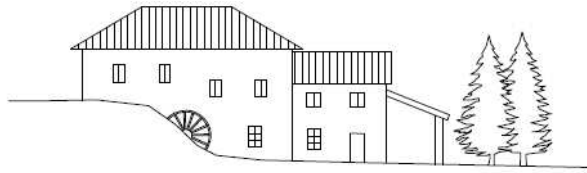
## COSTRUZIONI SPECIALI

Sono riferibili ai processi di industrializzazione dell'ultimo secolo tranne i mulini che presentano parti estese preesistenti. Si riferiscono a diverse attività a carattere extra-agricolo anche se talvolta si rinvengono internamente ad aziende rurali; sotto il profilo dell'origine storica coprono un ampio periodo, risalendo gli insediamenti più antichi ad epoca pre-industriale e i più recenti agli anni venti o trenta del secolo. Si presentano con svariate tipologie di propria specifica identità a ragione dei cicli produttivi svolti in esse; si va dall'attività molitoria alla prima trasformazione dei prodotti agricoli, alla produzione di laterizi vari ad attività industriali o artigianali di tipo urbano.

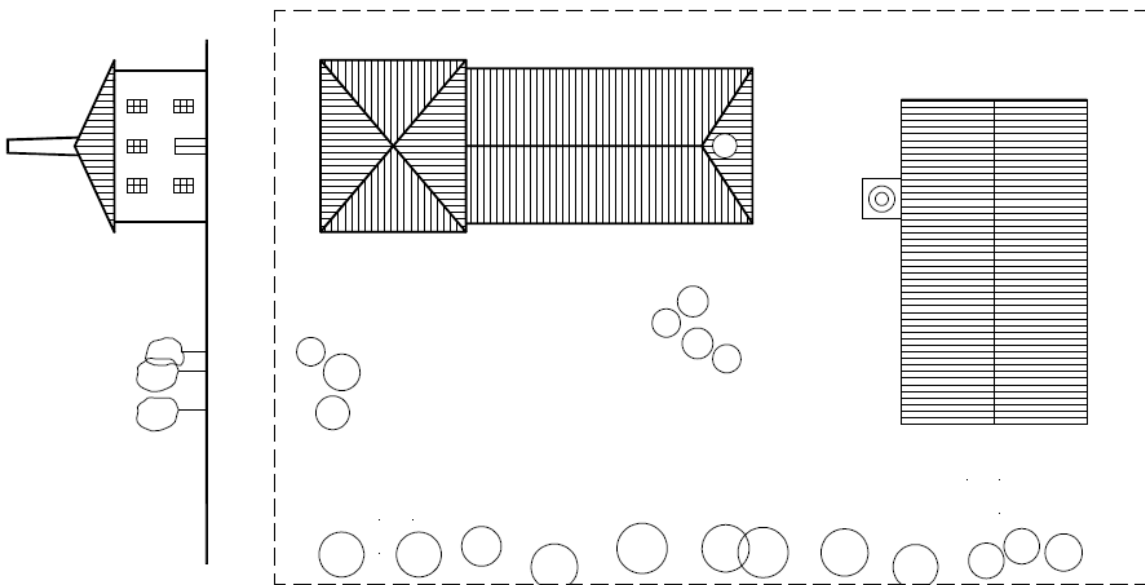
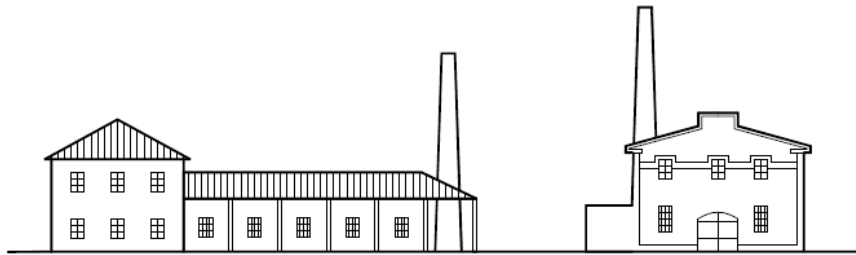
I mulini sono gli esempi più antichi e si presentano con corpo di fabbrica plurifunzionale adibito all'attività molitoria, ad abitazione e a depositi e rustici di servizio. Negli esemplari più recenti, del novecento, si presentano con costruzioni sul tipo delle fabbriche pluripiano.

Gli opifici e le fabbriche si riferiscono ad attività produttive varie: i tipi più antichi si presentano nelle forme architettoniche tardo-ottocentesche o dei primi del novecento, di notevole pregio e con elementi decorativi di buona fattura neoclassica, storicista o liberty. I tipi più recenti si costituiscono di capannoni di buona fattura eseguiti a regola d'arte.

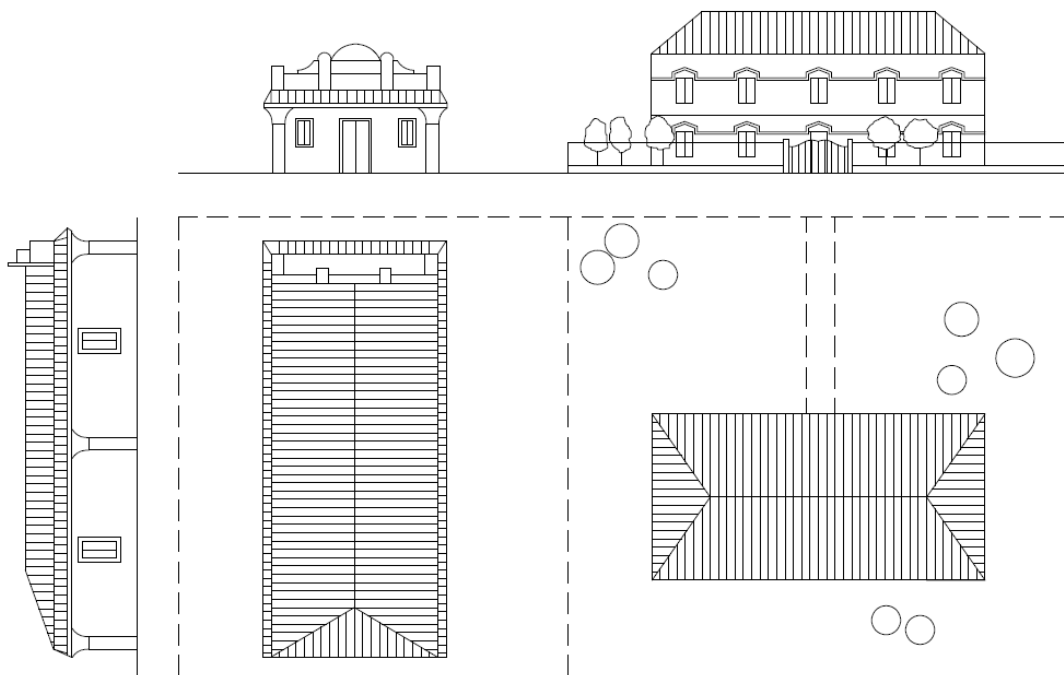
L'edilizia per servizi è costituita da corpi di fabbrica a destinazione speciale quali edifici scolastici, attività di interesse comune, macelli, consorzi agrari, ecc. che non sono riconducibili ad un unico modello insediativo; ogni intervento è comunque generalmente caratterizzato da un'immagine unitaria del complesso e delle forme stilistiche. Costruzioni di pregio, nella generalità dei casi, eseguite a regola d'arte con impiego di buoni materiali, presentano casi di altissimo valore storico-testimoniale per l'originalità degli impianti, delle tecnologie e delle finiture.



Mulini



Fabbriche e opifici



Servizi di interesse generale